



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Crescere Insieme a Pedara

SETTORE e Area di Intervento:

Settore

- Educazione e Promozione Culturale

Ambito

- Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
- Lotta all'evasione scolastica
- Attività di tutoraggio scolastico
- Interventi di animazione nel territorio
- Educazione ai diritti del cittadino

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La difesa della Patria, mediante l'educazione al servizio civico ed ai doveri di cittadinanza attiva dei giovani, è il perno sulla quale gira tutto il sistema del Servizio civile istituito con la Legge 64/01: prioritario è il servizio di giovani volontari che espletano una esperienza di alto valore civico estendibile a tutti coloro i quali si relazionano con tutte le persone che ricoprono i vari ruoli progettuali.

Allo stesso modo il Sistema del Servizio Civile Nazionale è l'eccezionale strumento di promozione sociale ed umana a disposizione delle realtà di volontariato strutturato e che si occupa della soddisfazione dei bisogni della persona, partecipando alla crescita socio-economica dei propri territori con l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili per la promozione sociale e lo sviluppo delle aree in cui opera privilegiando iniziative di cittadinanza attiva.

In un tempo relativamente breve ci si propone di arricchire e sensibilizzare il territorio con nuove risorse umane coniugando saggiamente il servizio alla persona con la crescita e l'esperienza di alto valore umano dei giovani volontari, garantendo standard di vita e prestazione di livello europeo.

“Ultreya e Suseya!”, da cui prende il nome l'Associazione Ultreya Pedara, è un'espressione tratta da un antico inno a S. Giacomo: significa “Sempre più avanti e sempre più in alto”. È un saluto utilizzato ancora oggi dai pellegrini che si recano “ad limina Sancti Jacobi”. È un incoraggiamento a camminare, a superare le difficoltà, un incoraggiamento a vivere con pienezza il proprio tempo, riscoprendo il proprio valore all'interno di un più grande progetto di vita che vede ciascuna donna e ciascun uomo protagonisti della propria vita. Traendo spunto dal millenario saluto, l'Associazione “Ultreya Pedara” vuole incoraggiare ciascun

cittadino a varcare i confini della propria casa per andare incontro a chi soffre, a chi ha bisogno, a chi versa in situazione di difficoltà, contribuendo a rimuovere ogni forma di discriminazione e di sofferenza, ma é anche un invito a tutelare, salvaguardare e promuovere le tradizioni, la cultura, l'ambiente.

Con queste considerazioni, gli **obiettivi generali** da raggiungere sono:

- 1. Promuovere interventi attivi rivolti al minore a rischio**
- 2. Prevenire il disagio negli ambiti scolastici**
- 3. Intervenire a favore di anziani**
- 4. Promuovere l'integrazione di giovani con disabilità**
- 5. Promuovere corsi di formazione (anche secondo ratio regionale)**
- 6. Fornire ai giovani avviati al progetto di servizio civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una cittadinanza attiva *mediante analisi critica del percorso di servizio civile per l'identificazione delle proprie potenzialità e competenze (secondo ratio regionale).***

Specificatamente il progetto vuole:

- a. Reinserire socialmente **Minori sottoposti a misura penale alternativa** promuovendo nei giovani le risorse personali che consentano loro, attraverso un ruolo attivo e diretto nell'attività di volontariato, di intraprendere un cammino di maturazione tramite modelli e valori positivi;
- b. Assicurare servizi mirati alla prevenzione del **disagio nelle scuole** mediante attività di animazione e sportello di orientamento e/o informazione;
- c. Offrire un servizio di **doposcuola** con particolare attenzione alle minoranze etniche al fine di prevenire l'insuccesso scolastico;
- d. Assicurare servizi di **intrattenimento ed animazione** con eventuale trasporto sociale (ampiamente descritti nel "contesto territoriale" e "settoriale" di cui al punto 6) in risposta a richieste giunte da Servizi Sociali Comunali, Parrocchie, familiari e/o diretti interessati;
- e. Assicurare un adeguato servizio di trasporto ed **accompagnamento sociale** in attività a sostegno dell'anziano;
- f. Organizzare attività laboratoriali afferenti alle attività dei **GRETT** (parrocchiali, comunali, etc);
- g. Garantire l'inserimento e l'**accompagnamento dei disabili** non gravi all'interno di attività organizzate e proposte Ultreya Pedara;
- h. Promuovere l'educazione, anche nelle scuole, con lezioni frontali e attività laboratoriali mediante **corsi** aventi per oggetto la prevenzione e il primo soccorso anche in ambito emergenziale (Primo soccorso, Corso base di Protezione Civile, Conoscenza del territorio, ecc...);
- i. Qualificare eticamente il servizio in modo tale che venga svolto con perizia, umiltà e soprattutto con umanità, in considerazione dello stato di sofferenza e di bisogno, fornendo ai giovani in servizio **strumenti operativi** per la **crescita personale** qualificando e rendendo il servizio più capillare, puntando alla "**relazionalità**" dei giovani in servizio civile, fornendo un valore aggiunto in termini di crescita e valorizzazione della persona, "salute e benessere" del paziente.

Ci si pone l'obiettivo di soddisfare **716 utenti mediante i relativi servizi**, con un incremento medio delle richieste soddisfatte del **68,30%** rispetto alle richieste soddisfatte nel 2016.

QUANTIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE		Richieste Ipotizzate	Richieste da Soddisfare	
1	Reinserire socialmente	Minori sottoposti a misura penale alternativa	2	1
		Prevenzione del disagio nelle scuole	15	15
2	Prevenire l'insuccesso scolastico	Doposcuola	80	80
3	Intervenire a favore di anziani	Attività di intrattenimento ed animazione	15	10
		Accompagnamento sociale ed attività di sostegno all'anziano	40	30
4	Promuovere l'integrazione di giovani con disabilità	GREST	250	200
		Accompagnamento disabili	50	50
5	Promuovere ed organizzare corsi di formazione	N. di Corsi*	30	30
		N. di fruitori	300	300
		TOTALE	782	716
6	<i>Fornire ai giovani avviati al progetto di servizio civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una cittadinanza attiva mediante analisi critica del percorso di servizio civile per l'identificazione delle proprie potenzialità e competenze(secondo ratio regionale)</i>		Trattandosi di un obiettivo non quantitativamente misurabile, il suo raggiungimento sarà misurato utilizzando il piano di monitoraggio con l'ausilio di strumenti di indagine e statistici come: test a risposta multipla, a risposta aperta, a selezione guidata, interviste e questionari sulla rilevazione dei risultati raggiunti	
(*) Si prevede di organizzare più edizioni dello stesso corso per garantire la fruizione di un percorso di conoscenza/informazione centrato sulla qualità del servizio stesso con un numero di fruitori adeguato (max 30 per ogni corso)				

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Dopo aver ricevuto un'adeguata formazione e dopo un periodo di affiancamento alle risorse umane impiegate nel progetto e agli OLP, i volontari in Servizio Civile Nazionale diverranno parte integrante dell'équipe di lavoro che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

Il loro contributo al progetto e il loro inserimento nelle attività previste dal progetto sarà comunque graduale, dipenderà e sarà compatibile con le loro competenze di base, le loro inclinazioni e aspettative.

In particolare, saranno avviati alle attività di supporto allo studio di minori in difficoltà e in dispersione scolastica, attività ludico-ricreative, iniziative informative, di promozione e sensibilizzazione presso i luoghi di incontro dei minori (centri, piazze, scuole, parrocchie).

Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività svolte.

Per la riuscita delle attività previste, già ampiamente illustrate, i Volontari in Servizio Civile

espleteranno i seguenti **ruoli**, anche secondo le proprie inclinazioni personali:

- Addetti al primo soccorso e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) all'interno delle sedi locali di progetto (solo dopo specifica formazione e conseguimento di brevetto rilasciato da ente terzo)
- Operatori sociali;
- Operatori di sportello;
- Animatori;
- Formatori;
- Educatori;
- Autisti dei mezzi in possesso dell'Ente;
- Manutenzione ordinaria e riassetto a seguito dell'utilizzo degli ausili, dei mezzi, delle attrezzature e della sede dell'ente;
- Redazione di un rapporto al termine degli interventi espletati.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

1. Gestione "sportello informa" (**attività compatibile con la ratio regionale**);
2. Animazione ed intrattenimento (**attività compatibile con la ratio regionale**);
3. Promozione e divulgazione sociale, culturale e tecnico - ambientale (**attività compatibile con la ratio regionale**);
4. Volontariato di strada;
5. Utilizzo ed eventualmente guida dei mezzi di servizio subordinato al possesso dei requisiti di legge previsti dalla normativa vigente (**attività compatibile con la ratio regionale con le limitazioni del codice della strada**);
6. Informazione, organizzazione e informatizzazione dei servizi (**attività compatibile con la ratio regionale**);
7. Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento (**attività compatibile con la ratio regionale**);
8. Assistenza delle popolazioni colpite da Calamità;
9. Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione (**attività compatibile con la ratio regionale**);
10. Incontri e occasioni di socializzazione (**attività compatibile con la ratio regionale**).

I giovani del Servizio Civile, durante il loro operato presso l'ente, saranno affiancati, oltre che dalla figura dell'OLP (per non meno di 10 ore settimanali), che da normativa risulta essere il "Maestro di vita", anche da "interpreti" secondari, quali quelli previsti tra le risorse umane volontarie interne all'associazione, impegnate nel progetto (autisti, soccorritori, centralinisti, ecc.).

La gestione dei Volontari di Servizio Civile Nazionale sarà, conformemente a quanto predisposto dall'Ente attuatore, affidata agli OLP, i quali si faranno totale carico di garantire il regolare e fluido svolgimento delle azioni ed il raggiungimento degli obiettivi previsti da progetto; questi ultimi gestiranno la turnazione dei Volontari di servizio Civile Nazionale, garantendone la presenza anche durante i giorni festivi a seconda delle esigenze interne dell'Ente (con ovvio turn over).

La realizzazione del progetto avverrà attraverso azioni step to step ben stabilite e graduate. Prima tra tutte, l'accoglienza, sarà principalmente finalizzata ed incentrata sulla presentazione e descrizione della struttura gestionale dell'Ente ospitante, al fine di fornire ai giovani ragazzi in Servizio Civile Nazionale quegli strumenti utili al raggiungimento della massima sinergia di operatività con gli operatori volontari dell'Ente. Contestualmente a

questa prima fase, sarà attivato il piano formativo con lo scopo di far acquisire al giovane in Servizio Civile quelle competenze specifiche delle attività, atte allo svolgimento di prestazioni valide e competenti nei riguardi dei beneficiari delle azioni.

Il giovane, prenderà parte alla compilazione delle schede di monitoraggio, risultato ultimo di incontri periodici e ciclici tra volontari dell'ente, OLP e responsabili dell'Ente. Maggiore interesse e condivisione delle azioni progettuali con altri volontari di Servizio Civile, sarà suscitato anche attraverso l'ausilio delle e-technology che sempre più caratterizzano la vita sociale dei giovani, con la messa in opera di spazi web, forum, ecc, dedicati alla promozione dei valori del Servizio civile non dimenticando la valenza interattiva nell'ambito della socializzazione; ovviamente non saranno tralasciate tutte quelle possibilità classiche di incontro e condivisione con altri giovani, quali realizzazione di convegni, meeting e momenti di condivisione reciproca, su tematiche comuni.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione qui elaborati vogliono ispirarsi ai principi di *trasparenza* ed *imparzialità*.

Al fine di assicurare trasparenza e imparzialità alle selezioni, i criteri e le modalità di selezione verranno ampiamente pubblicizzati e resi noti agli aspiranti volontari, con le modalità di pubblicizzazione previste dalla normativa vigente coerentemente con quanto previsto nel precedente *box 17*.

Qualunque giovane deve poter sapere quali punteggi può acquisire, perché gli è stato dato quello specifico punteggio e tutti devono essere messi nelle condizioni di esprimere nel modo migliore le proprie motivazioni e competenze.

Per favorire, inoltre, la partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità, in particolar modo giovani con disabilità (purché compatibile a qualcuna delle attività previste da progetto) si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

Tenendo presente lo specifico di questo progetto, si vuole sottolineare ed evidenziare come i criteri elaborati diano grande **rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze** maturate nel corso della vita del candidato.

Una errata selezione, ovvero una selezione che guardi soprattutto ai titoli, piuttosto che alle motivazioni e alle esperienze dei volontari, può determinare il fallimento del progetto e un danno sia all'ente che lo realizza che ai destinatari stessi dell'iniziativa.

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati lungo una scala di valutazione il cui punteggio massimo è uguale a **105**, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili dalle seguenti voci:

- la valutazione del curriculum vitae del Giovane (valutazione dei titoli e delle esperienze) - **punteggio massimo attribuibile 50**
- il colloquio di selezione - **punteggio massimo attribuibile 50**
- **Punteggio secondo ratio regionale - punteggio attribuibile 5**

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE DEI CANDIDATI **MAX 50 PUNTI**

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nell'Allegato 3, nel curriculum vitae e nelle eventuali

certificazioni allegate alla domanda.

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente tabella:

1. Titoli di studio: viene valutato solo il titolo più elevato, fino ad un **massimo di 10 punti**.

- Laurea attinente al progetto 10 punti;
- Laurea non attinente al progetto 9 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 8 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 7 punti;
- Diploma attinente al progetto 6 punti;
- Diploma non attinente al progetto 5 punti;
- Frequenza scuola media superiore fino a 4 punti (1 per ciascun anno concluso).

2. Titoli professionali: viene valutato fino ad un **massimo di 7 punti** titolo attinente al progetto, fino a 4 punti non attinente al progetto, fino a 2 punti se non terminato.

3. Ulteriori titoli purchè inerenti al progetto: (master post laurea di primo o secondo livello, specializzazione universitaria, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) viene valutato fino ad un **massimo di 3 punti** (un punto per ciascun titolo).

Esperienze lavorative e di volontariato: (massimo 30 punti):

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: **max 12 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 1,00); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: **max 9 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: **max 6 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: **max 3 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Verranno valutati esclusivamente i titoli di studio, le conoscenze e le esperienze certificate da documentazione allegata, o autocertificata, alla domanda. La certificazione relativa alle esperienze nello stesso e/o in analogo settore, al fine di essere ben valutate, devono contenere la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte. In caso contrario verrà attribuito il punteggio minore per quella voce.

COLLOQUIO DI SELEZIONE

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti con l'attribuzione del punteggio massimo previsto per ogni argomento:

- 1) Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale, delle sue origini e dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti**)
- 2) L'Area di intervento del progetto (**fino a 5 punti**)
- 3) Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti**)
- 4) Conoscenza del volontariato e delle sue finalità e della normativa di settore (**fino a 5 punti**)
- 5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (**fino a 5 punti**)
- 6) Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...) (**fino a 5 punti**)
- 7) Continuazione delle attività al termine del servizio (**fino a 5 punti**)
- 8) Altri elementi di valutazione (prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto) (**fino a 15 punti, per favorire i giovani con bassa scolarizzazione**)

RISERVATO AI CANDIDATI CON DISABILITÀ secondo ratio regionale

Ai candidati che certifichino, mediante documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, una qualunque forma di disabilità verranno attribuiti **5 punti**.

Completata la fase dei colloqui di selezione, verrà stilata la graduatoria finale, integrando i risultati della valutazione di titoli ed esperienze con i risultati dei colloqui individuali.

Riepilogando:

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **105,00 punti**, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 50,00 punti
- Possesso disabilità certificata: 5 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali);

In generale si adotterà la flessibilità nella turnazione.

1) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titoli di studio e qualifiche richieste:

- Diploma di scuola media superiore e/o in mancanza diploma scuola media inferiore.

È indispensabile essere disponibili a frequentare un corso di formazione.

Per favorire la partecipazione al progetto dei giovani con minori opportunità e in coerenza con le finalità proprie del Servizio Civile Nazionale, ai candidati **non sono richiesti requisiti particolari ed ulteriori**, oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
					Cognome e nome
1	PedaraCasella	Pedara	Via Don Lucio snc	4	Reina Carmela
2	PedaraFaro	Pedara	Piazza Don Bosco 2	3	Carbonaro Caterina
3	PedaraPennisi	Pedara	Via Mons. Pennisi snc	3	Rapicavoli Maria Gabriella

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

Riconoscimento tirocinio spendibile ai fini di eventuale assunzione presso:

Ristorante “Il Pozzo” - Vanity Cafè s.a.s.,

RE FLORA SOC. COOP.,

Oro dell’Etna s.r.l.,

Edilcostruzioni Padalino s.r.l.,

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante

l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- ✓ **L'Ente Salvamento Academy s.r.l.**, riconoscere le attività espletate e la formazione specifica come attività spendibili al fine dell'acquisizione della qualifica di Operatore BLS-D ai sensi della L. n° 120 del 03 Aprile 2001 e s.m.i. e pertanto Titolo valido come punteggio nei concorsi delle forze Armate oltre che come credito formativo (L. n° 425 del 10 dicembre 1997, "Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione superiore"; D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998, "Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore"; D.M. n° 34 del 10 febbraio 1999, "Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"; D.M. n° 49 del 24 febbraio 2000, "Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi" e s.m.i.).

Si rende disponibile quindi a rilasciare l'Attestato di "Operatore BLSD Adulto e Pediatrico".

- ✓ **Ultreya Pedara** potrà rilasciare ai volontari in servizio civile apposita certificazione attestante la partecipazione a tutti i corsi effettivamente sostenuti nell'anno di servizio civile.

Nello specifico potrà essere documentabile:

- Attestato corso di Primo Soccorso Aziendale (ex Dlgs 81/08);
- Attestato di partecipazione al corso di formazione/informazione ai sensi del Dlgs 81/08.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

MODULO PROPEDEUTICO A TUTTI GLI ALTRI MODULI			
Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	Norme comportamentali di auto-protezione. Il D.lgs. 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori.	Schillaci Annalisa	4
	I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di protezione Individuale e loro utilizzo	Schillaci Annalisa	4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			

Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

Ore totali del modulo **8**

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
IL CONTESTO OPERATIVO: RUOLO DEL VOLONTARIATO E SUOI AMBITI DI INTERVENTO	Legislazione e aspetti legali: responsabilità civile e penale dell'operatore. Diffusione, gestione e trattamento di dati e notizie (L. 196/03 Privacy) e di comunicazione all'utenza e ad enti terzi.	Schillaci Riccardo	2
	Il ruolo e i compiti del volontariato: aspetti amministrativi delle Associazioni	Schillaci Annalisa	2
	Luoghi e ambienti delle sedi operativa. Le procedure operative	Rizza Fernando	2
	Il "non profit" in Italia: principi, regole e Numeri; Il volontariato e le sue organizzazioni: regole, normative e numeri (L. 266/91, L.R. 22/94, ...); L'etica del volontariato; Rapporto tra volontariato, scuola e servizi sociali.	Schillaci Annalisa	2
	Cenni sulla storia della P.C.; Cenni sulle strutture di protezione civile; Le procedure in emergenza; Cenni sul concetto di rischio sul territorio; Le procedure in emergenza; Telecomunicazioni	Schillaci Annalisa	2

Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo

Il lavoro è incentrato sulla lezione frontale tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione.

Ore totali del modulo **10**

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE CON L'UTENZA	Introduzione alle linee guida ed ai protocolli; Appropriatelyzza degli interventi e lavoro di gruppo; Strategie per implementare la qualità dei servizi.	Reina Carmela	2
	Conoscere le problematiche generali; Anziani, minori e disabili: servizi specifici nel territorio di riferimento	Schillaci Annalisa	2
	Terza età e soggetti diversamente abili	Cipriano Agatina	2
	Relazione col Minore: La dispersione scolastica; La relazione d'aiuto; Come il minore comunica con noi.	Rizza Fernando	4
	Abuso e primi segni di maltrattamento	Cipriano Agatina	4
	L'attaccamento del minore alle figure di riferimento; Come accogliere il minore; I minori sottoposti a misura penale alternativa.	Cipriano Agatina	4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<p>LA METACOGNIZIONE propone la conoscenza e la riflessione sui processi cognitivi implicati negli apprendimenti; una maggiore Auto consapevolezza; e la trasmissione di strategie di autoregolazione cognitiva e di autogestione nell'apprendimento e nello studio. Nella metodologia METACOGNITIVA l'attenzione del docente è rivolta a sviluppare nel giovane la consapevolezza di quello che sta facendo, di quando è opportuno farlo, soprattutto, e in quali condizioni.</p>			
Ore totali del modulo			18
Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
SOCIOLOGIA E PRATICA OPERATIVA	Giochi di ruolo e animazione; conoscenze e metodi relativi alla organizzazione di spazi, atelier, e laboratori di pittura e manipolazione, costruzione e lavorazione di materiali vari (legno, vetro, tele, cera, terracotta, ...); Come si organizzano i grandi giochi.	Schillaci Annalisa Cipriano Agatina	10
	Mediazione dei conflitti: La relazione tra pari; Il rapporto con l'altro; La condivisione dello spazio; La mediazione.	Cipriano Agatina	10

	Primo soccorso: Nozioni di anatomia e fisiologia; Shock, ferite, ustioni, amputazioni, congelamento, emorragie; Supporto alle funzioni vitali di base; Traumi; Fratture; Emergenze pediatriche; Tossicologia; Esercitazione pratica.	Interlandi Donatella - Strano Marisa	12
	Guida Sicura automezzi: norme di comportamento stradale	Pappalardo Antonio Domenico	2
	Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche; introduzione al sistema operativo windows; Microsoft word, Microsoft Excel, Access e gestione dei dati, Acrobat, Win zip, internet e posta elettronica.	Rizza Fernando	4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<p>Modeling o MODELLAMENTO: osservare un modello competente che svolge un'azione può essere un aiuto molto efficace per l'apprendimento di quell'azione. Il formatore deve fungere da modello da imitare: cioè bisogna far vedere qual è il modo giusto di comportarsi di fronte a determinate situazioni e richieste. Il MODELING può essere usato sia in programmi molto semplici (apprendimento nozionistico) sia in programmi più difficili che mirano all'acquisizione di abilità e comportamenti complessi (es. l'intervento operativo) i quali non possono essere insegnati solo con le parole, ma devono essere mostrati al giovane nella loro complessità.</p>			
Ore totali del modulo			38

Durata:

Il Corso di formazione si terrà all'inizio del servizio civile e proseguirà durante lo svolgimento delle attività del Progetto per complessive **74** ore da erogarsi entro 90 giorni dall'avvio del progetto.